

Tutto è legato alle decisioni del giudice istruttore Cudillo sulle cauzioni

Oggi o domani i calciatori in libertà

Solo Magherini verrebbe trattenuto qualche giorno per ulteriori riscontri - L'avvocato Calvi impugna la decisione dei sostituti procuratori di respingere la richiesta di formalizzazione

ROMA - Libertà entro domani per gli undici ancora in carcere per lo scandalo delle scommesse clandestine? La cosa non è certa ma appare quanto meno probabile. Come si ricorderà - secondo le voci che circolavano l'altro giorno - sembra che la procura avesse rinviato le richieste di libertà provvisoria al giudice istruttore con nove pareri favorevoli (dietro pagamento di cauzione) e due negativi. Secondo tali voci i due destinati a rimanere ancora in carcere erano Merlo e Magherini. Ieri, però, ulteriori riscontri sembravano smentire tali voci: il parere negato era a quanto pare riguardava il solo Magherini, che sarebbe trattenuto solo qualche giorno in più per essere ascoltato dai giudici su altri particolari.

CAUZIONI - Questa faccenda delle cauzioni continui a non entusiasmare neanche un po' gli avvocati della difesa. Essi rilevano in primo luogo la differenza di trattamento riservata dai giudici ai loro assistiti, rispetto ai due «grandi accusatori» che sono usciti dal carcere senza versare una lira. Inoltre, visto che la cauzione ha lo scopo di garantire gli inquirenti contro eventuali fughe degli imputati, molti difensori si domandano quali siano gli elementi che possono aver indotto tale preoccupazione nei giudici.

In realtà ieri si avanzava un'altra spiegazione dell'operato dei giudici: il ricorso alla cauzione sarebbe stato il

modo per superare un contrasto insorto fra i magistrati. In soldoni, visto che erano pareri assai discordanti si è preferito rimetterli al giudice istruttore temperando i pareri positivi con questa clausola, ammissibile ma quanto meno disueta nell'ordinamento penale italiano. Anzi, secondo voci di ieri, i quattro PM avevano già deciso l'altro giorno per il no e solo una decisione dell'ultimo momento, presa personalmente da Bracci, li avrebbe convinti a ricorrere a questa soluzione anche per evitare una «impugnazione di massa» da parte dei difensori. Carlo Porceddu (mag. di statura media, con il compito di verbalizzare). La raffica di domande durerà due giorni: gli inquirenti hanno un atto giungente in anticipo gli avvisi di convocazione a Sandro Vitali, direttore sportivo del Milan, Angelo Colombo, fratello del presidente e consigliere di amministrazione, Eugenio Conti, dipendente della società romana. Misano, Gaconter, presidente, Rino Amendola, del consiglio di amministrazione. E' tardi, ed è presto che il giudice istruttore potrà presentarsi all'interrogatorio. Per ieri comunque il giudice istruttore, Angelo Colombo, che fa il suo ingresso. Raffica di domande al direttore sportivo che comunque parte con un «dunque non parlo» e che lascia tutti mortificati. Poi si sbottona un poco. «Ho la sensazione comune che quelli della Federcalcio vogliono sentire anche un paio di giocatori».

Ma cosa ha detto a proposito del discorso Milan-Lazio? «Non ho potuto essere di grande aiuto. In quell'occasione era il 6 gennaio, arrivai a San Siro dieci minuti prima dell'inizio della partita, in quanto mi trovavo in Austria per ristorante e calciatori stranieri. Dunque...».

ORE 19 - Infatti quando Colombo esce dalla stanza («Non chiedetemi niente che tanto starò zitto»), Giacomo Conti si infila attraverso la porta. Nel frattempo si chiacchiera con l'avvocato Ledda, legale della società romana. «Di quello che sta succedendo in queste ultime ore a Roma non so niente - dice a proposito delle «voci» delle imminenti scarcerazioni - comunque ritengo che contro stranieri li rilasceranno tutti».

Con il pagamento della cauzione di 100 milioni? «Come cifra mi pare davvero eccessiva».

ORE 19.50 - Finalmente è sotto il quesito della necessità d'interrogare anche Conti. Il 16 è «fulmine», dipendente della società. Alcuni giocatori laziali, nelle loro deposizioni, avrebbero dichiarato di aver notato la sua presenza nell'albergo dei modici, dove la Lazio alloggiava prima dell'incontro col Milan. Dunque gli inquirenti vogliono sapere il perché di quella sua visita.

ORE 20 - Da una voce si viene a sapere che sarà Capello il giocatore che verrà sentito da Porceddu e Conti.

zione, anche se sembra assai improbabile che il giudice istruttore possa pesantemente smentire il parere della procura.

INCHIESTA FEDERALE - Dopo i passi fatti dall'avv. Mauro contro la ripresenza dell'inchiesta federale, anche il pm Calvi, difensore di Wilson, ha impugnato tale decisione dei giudici, la quale dunque verrà ora sottoposta al parere del giudice istruttore: insomma, oltre a ricevere gli incartamenti relativi alla libertà provvisoria, il pm Calvi riceverà anche il «mega-fascicolo» dell'inchiesta e dovrà decidere fra una rapida conclusione ad opera dei pm, e un prolungato approfondimento ad opera del suo stesso ufficio. E' impossibile allo stato prevedere quale sarà la sua decisione, anche se sembra assai improbabile che il giudice istruttore possa pesantemente smentire il parere della procura.

Secondo ambienti vicini a De Biase

Inchiesta federale: non escluso un secondo «stop»

Dalla nostra redazione

FIRENZE - Gli «007» del dottor Corrado De Biase sono già al lavoro in varie città italiane. La decisione di analizzare uno per uno i vari casi di presunti illeciti sportivi, provvedendo di volta in volta a trasmettere gli atti alla Commissione Disciplinare per i provvedimenti del caso, sta già suscitando ampie discussioni. Nelle intenzioni del dottor De Biase questo metodo di procedere, concordato nella riunione dell'altra sera con il procuratore aggiunto, consentirebbe di accelerare i tempi delle indagini. Però in ambienti abbastanza vicini all'Ufficio inchieste della Federcalcio si fa notare che se le decisioni del dottor De Biase dovessero anticipare quella della magistratura ordinaria, potrebbe venire da parte dei difensori degli imputati una serie di battaglie procedurali per ottenere la sospensione del procedimento del giudice sportivo in attesa che la magistratura ordinaria abbia emesso la sua sentenza. Se ciò avvenisse, l'inchiesta della Federcalcio potrebbe nuovamente bloccarsi in attesa che il tribunale ordinario si sia pronunciato. De Biase ha confermato che una volta ascoltati i bolognesi e inquadrati altri imputati «chiacchierati» in cui sarebbe stato previsto il loro intervento, la visita degli inquirenti federali anche giuvinetti.

Ma non è escluso che il nostro motto è per il merito assoluto della situazione.

Si sono viste delle conferenze come la Savi-Scarpone, delle riunioni come Lalle e Lazzari. Ma nel complesso i nomi da citare sono veramente tanti, perché tanti sono stati i record battuti e tantissimi i primati dei Campionati.

Ma vediamo come si sono svolte le gare nel corso delle varie giornate. Prima giornata, le finali si aprono con due buone prove nei 200 stile libero della Valerini e di Quaderi. Buona ma non ancora esaltante, è la gara di 400 metri stile libero di Weaver, che stabilisce il nuovo record assoluto nei 100 e con Bellow che si deve accontentare di un secondo posto.

Maggiore sensazione a Knoxville dove per il mondiale dei massimi WBA, erano impegnati il detentore John Tate e lo sfidante Marvin Johnson. E in effetti le prime undici riprese confortavano i pronostici, con il superiore allo sfidante (noto a due il compito delle riprese). Poi improvvisa la svolta al dodicesimo round, quando Tate, sorpreso da un gancho sinistro di Weaver, andava al tappeto. Il campione si rialzava, ma non riusciva più a recuperare le energie, tanto che all'ultima ripresa, colto ancora scoperto, finiva al tappeto per il conteggio definitivo.

E sempre a Knoxville, Marvin Johnson s'è visto sopraffare dal lento ma poderoso Eddie Gregory, che così è il nuovo campione dei mediomassimi (WBC). Per Johnson le armi della mobilità e della velocità non sono bastate, anche se è pur vero che l'altra notte apparivano alquanto spuntati. Gregory

già al terzo round svedeva Johnson a terra, ripetendosi al nono, finché, dopo aver ricorso ai sali, il campione in carica non è stato fermato dall'arbitro Beneroal all'inizio dell'undicesima ripresa. Johnson era la prima volta che difendeva il titolo.

Senza problemi invece il fuoriclasse Ray «Sugar» Leonard, certamente il pugile più popolare nelle arene americane e mondiali. L'americano ha conservato facilmente il titolo di welter (WBC) sconfiggendo per k.o. solo trentatré secondi prima della fine del quarto round, il britannico David Green. Così come senza troppe difficoltà Larry Holmes si è sbarazzato a Las Vegas, di Leroy Jones (anch'esso americano) conservando il «mondiale» dei massimi (WBC). La partita costantemente dominata dal campione è terminata dopo otto riprese.

L'ultimo combattimento, sempre a Las Vegas, prevedeva la rivincita tra Marvin Camel e lo jugoslavo Mate Parlov, dopo il verdetto di parità di Spalato che aveva scontentato lo statunitense. L'altra notte nessuno dei tre giudici ha avuto dubbi assegnando la vittoria a Camel che così diventa campione del mondo dei massimi «leggeri» (versione WBC). Il titolo era vacante.

La vittoria inaspettata della Lazzari che nei 100 ha battuto la Semmatore e la Tagnini, e ha fatto anche il nuovo record dei campionati. Ma il record non è da meno delle delfine della Savi (rec. italiano juniores) e di Tornatore (record dei campionati) che ha appiattito della eremitica vincitrice di misura sulla sua consocia Pandini nei 400 stile libero. Meglio Giorgio Quattri che distacca tutti sulla stessa distanza ma con un tempo di 5:50 all'ora, a vincere il record dei campionati. Nuovo record assoluto invece con la romana Manuela Cavalli nei 200 dorso, che batte anche la fatta da Ferrini. Si è vicini al record nei 200 dorso maschi ancora con Bellow che non trova rivali nella sua disciplina. La gara di 400 metri stile libero, mandando in visibilo il pubblico di casa, è stata una gara avvincente. La vittoria di Lalle (e tutta la piscina ha fatto il tifo per questo atleta braco e serio).

La vittoria inaspettata della Lazzari che nei 100 ha battuto la Semmatore e la Tagnini, e ha fatto anche il nuovo record dei campionati. Ma il record non è da meno delle delfine della Savi (rec. italiano juniores) e di Tornatore (record dei campionati) che ha appiattito della eremitica vincitrice di misura sulla sua consocia Pandini nei 400 stile libero. Meglio Giorgio Quattri che distacca tutti sulla stessa distanza ma con un tempo di 5:50 all'ora, a vincere il record dei campionati. Nuovo record assoluto invece con la romana Manuela Cavalli nei 200 dorso, che batte anche la fatta da Ferrini. Si è vicini al record nei 200 dorso maschi ancora con Bellow che non trova rivali nella sua disciplina. La gara di 400 metri stile libero, mandando in visibilo il pubblico di casa, è stata una gara avvincente. La vittoria di Lalle (e tutta la piscina ha fatto il tifo per questo atleta braco e serio).

La vittoria inaspettata della Lazzari che nei 100 ha battuto la Semmatore e la Tagnini, e ha fatto anche il nuovo record dei campionati. Ma il record non è da meno delle delfine della Savi (rec. italiano juniores) e di Tornatore (record dei campionati) che ha appiattito della eremitica vincitrice di misura sulla sua consocia Pandini nei 400 stile libero. Meglio Giorgio Quattri che distacca tutti sulla stessa distanza ma con un tempo di 5:50 all'ora, a vincere il record dei campionati. Nuovo record assoluto invece con la romana Manuela Cavalli nei 200 dorso, che batte anche la fatta da Ferrini. Si è vicini al record nei 200 dorso maschi ancora con Bellow che non trova rivali nella sua disciplina. La gara di 400 metri stile libero, mandando in visibilo il pubblico di casa, è stata una gara avvincente. La vittoria di Lalle (e tutta la piscina ha fatto il tifo per questo atleta braco e serio).

La vittoria inaspettata della Lazzari che nei 100 ha battuto la Semmatore e la Tagnini, e ha fatto anche il nuovo record dei campionati. Ma il record non è da meno delle delfine della Savi (rec. italiano juniores) e di Tornatore (record dei campionati) che ha appiattito della eremitica vincitrice di misura sulla sua consocia Pandini nei 400 stile libero. Meglio Giorgio Quattri che distacca tutti sulla stessa distanza ma con un tempo di 5:50 all'ora, a vincere il record dei campionati. Nuovo record assoluto invece con la romana Manuela Cavalli nei 200 dorso, che batte anche la fatta da Ferrini. Si è vicini al record nei 200 dorso maschi ancora con Bellow che non trova rivali nella sua disciplina. La gara di 400 metri stile libero, mandando in visibilo il pubblico di casa, è stata una gara avvincente. La vittoria di Lalle (e tutta la piscina ha fatto il tifo per questo atleta braco e serio).

La vittoria inaspettata della Lazzari che nei 100 ha battuto la Semmatore e la Tagnini, e ha fatto anche il nuovo record dei campionati. Ma il record non è da meno delle delfine della Savi (rec. italiano juniores) e di Tornatore (record dei campionati) che ha appiattito della eremitica vincitrice di misura sulla sua consocia Pandini nei 400 stile libero. Meglio Giorgio Quattri che distacca tutti sulla stessa distanza ma con un tempo di 5:50 all'ora, a vincere il record dei campionati. Nuovo record assoluto invece con la romana Manuela Cavalli nei 200 dorso, che batte anche la fatta da Ferrini. Si è vicini al record nei 200 dorso maschi ancora con Bellow che non trova rivali nella sua disciplina. La gara di 400 metri stile libero, mandando in visibilo il pubblico di casa, è stata una gara avvincente. La vittoria di Lalle (e tutta la piscina ha fatto il tifo per questo atleta braco e serio).

La vittoria inaspettata della Lazzari che nei 100 ha battuto la Semmatore e la Tagnini, e ha fatto anche il nuovo record dei campionati. Ma il record non è da meno delle delfine della Savi (rec. italiano juniores) e di Tornatore (record dei campionati) che ha appiattito della eremitica vincitrice di misura sulla sua consocia Pandini nei 400 stile libero. Meglio Giorgio Quattri che distacca tutti sulla stessa distanza ma con un tempo di 5:50 all'ora, a vincere il record dei campionati. Nuovo record assoluto invece con la romana Manuela Cavalli nei 200 dorso, che batte anche la fatta da Ferrini. Si è vicini al record nei 200 dorso maschi ancora con Bellow che non trova rivali nella sua disciplina. La gara di 400 metri stile libero, mandando in visibilo il pubblico di casa, è stata una gara avvincente. La vittoria di Lalle (e tutta la piscina ha fatto il tifo per questo atleta braco e serio).

Il pilota ticinese è fuori pericolo e si dimostra di morale alto

Regazzoni paralizzato? Forse si saprà domani

Polemiche sulla sicurezza del circuito di Long Beach e sulle vetture

Nostro servizio

Fabio de Felici

Ieri Vitali, Angelo Colombo, Giacomini e Conti a colloquio con gli inquirenti

Due «007» federali «torchiano» il vertice societario del Milan

I giocatori dell'Avellino Di Somma, Cattaneo e Clau Pellegrini sono stati ascoltati nel ritiro di Aosta

Manin Carabba ai bolognesi: ultima occasione per dire la verità

BOLOGNA - Sotto il torchio anche il gioiello del Bologna (Petrini, Savoldi, Zinich, Paris, Dossena e Colombo) il presidente Fabretti e allenatore Perani, per Manin Carabba, il stretto collaboratore di Corrado De Biase, è tornato a Bologna dove già era stato tempo fa della sospesa dell'inchiesta federale. Una nuova tornata di «incontri» per chiarire altri particolari, anche se nella società rossoblu si continua a minimizzare, aggiungendo però che se qualcuno è in qualche modo colpevole deve parlare.

Tutti i giocatori interrogati da Savoldi a Petrini, allo stesso allenatore Perani, hanno detto che si è fatto un panorama complessivo della situazione, senza entrare nei dettagli. Al termine del lungo pomeriggio, Manin Carabba ha avuto qualche battuta con i giornalisti. Perché - gli è stato chiesto - questo nuovo interrogatorio?

«Ho chiesto ai giocatori se dopo l'incontro dell'11 marzo, alla luce di quanto è avvenuto successivamente, c'era qualcosa da togliere o da aggiungere. Ho raccomandato loro che se avevano qualcosa da dire, da modificare, lo facessero ora. Questo è il momento buono e ultimo, diversamente non si potrà tornare indietro».

Perché Petrini lo ha interrogato per oltre un'ora, mentre con gli altri si è trattato di meno?

«Perché Petrini, fin dall'inizio della vicenda, ha chiamato in causa i giocatori e i calciatori. Quindi si poteva avere qualcosa di più da domandare».

MILANO - In casa rossonera gli «007» federali sono piombati ieri alle 15. Gli inquirenti del dottor De Biase sono il tenente colonnello Fulvio Conte (un tipo piuttosto alto e robusto, incaricato di fare le domande) e l'avvocato Carlo Porceddu (mag. di statura media, con il compito di verbalizzare). La raffica di domande durerà due giorni: gli inquirenti hanno un atto giungente in anticipo gli avvisi di convocazione a Sandro Vitali, direttore sportivo del Milan, Angelo Colombo, fratello del presidente e consigliere di amministrazione, Eugenio Conti, dipendente della società romana. Misano, Gaconter, presidente, Rino Amendola, del consiglio di amministrazione. E' tardi, ed è presto che il giudice istruttore potrà presentarsi all'interrogatorio. Per ieri comunque il giudice istruttore, Angelo Colombo, che fa il suo ingresso. Raffica di domande al direttore sportivo che comunque parte con un «dunque non parlo» e che lascia tutti mortificati. Poi si sbottona un poco. «Ho la sensazione comune che quelli della Federcalcio vogliono sentire anche un paio di giocatori».

Ma cosa ha detto a proposito del discorso Milan-Lazio? «Non ho potuto essere di grande aiuto. In quell'occasione era il 6 gennaio, arrivai a San Siro dieci minuti prima dell'inizio della partita, in quanto mi trovavo in Austria per ristorante e calciatori stranieri. Dunque...».

ORE 19 - Infatti quando Colombo esce dalla stanza («Non chiedetemi niente che tanto starò zitto»), Giacomo Conti si infila attraverso la porta. Nel frattempo si chiacchiera con l'avvocato Ledda, legale della società romana. «Di quello che sta succedendo in queste ultime ore a Roma non so niente - dice a proposito delle «voci» delle imminenti scarcerazioni - comunque ritengo che contro stranieri li rilasceranno tutti».

Con il pagamento della cauzione di 100 milioni? «Come cifra mi pare davvero eccessiva».

ORE 19.50 - Finalmente è sotto il quesito della necessità d'interrogare anche Conti. Il 16 è «fulmine», dipendente della società. Alcuni giocatori laziali, nelle loro deposizioni, avrebbero dichiarato di aver notato la sua presenza nell'albergo dei modici, dove la Lazio alloggiava prima dell'incontro col Milan. Dunque gli inquirenti vogliono sapere il perché di quella sua visita.

ORE 20 - Da una voce si viene a sapere che sarà Capello il giocatore che verrà sentito da Porceddu e Conti.

Secondo ambienti vicini a De Biase

Inchiesta federale: non escluso un secondo «stop»

Dalla nostra redazione

FIRENZE - Gli «007» del dottor Corrado De Biase sono già al lavoro in varie città italiane. La decisione di analizzare uno per uno i vari casi di presunti illeciti sportivi, provvedendo di volta in volta a trasmettere gli atti alla Commissione Disciplinare per i provvedimenti del caso, sta già suscitando ampie discussioni. Nelle intenzioni del dottor De Biase questo metodo di procedere, concordato nella riunione dell'altra sera con il procuratore aggiunto, consentirebbe di accelerare i tempi delle indagini. Però in ambienti abbastanza vicini all'Ufficio inchieste della Federcalcio si fa notare che se le decisioni del dottor De Biase dovessero anticipare quella della magistratura ordinaria, potrebbe venire da parte dei difensori degli imputati una serie di battaglie procedurali per ottenere la sospensione del procedimento del giudice sportivo in attesa che la magistratura ordinaria abbia emesso la sua sentenza. Se ciò avvenisse, l'inchiesta della Federcalcio potrebbe nuovamente bloccarsi in attesa che il tribunale ordinario si sia pronunciato. De Biase ha confermato che una volta ascoltati i bolognesi e inquadrati altri imputati «chiacchierati» in cui sarebbe stato previsto il loro intervento, la visita degli inquirenti federali anche giuvinetti.

Ma non è escluso che il nostro motto è per il merito assoluto della situazione.

Si sono viste delle conferenze come la Savi-Scarpone, delle riunioni come Lalle e Lazzari. Ma nel complesso i nomi da citare sono veramente tanti, perché tanti sono stati i record battuti e tantissimi i primati dei Campionati.

Ma vediamo come si sono svolte le gare nel corso delle varie giornate. Prima giornata, le finali si aprono con due buone prove nei 200 stile libero della Valerini e di Quaderi. Buona ma non ancora esaltante, è la gara di 400 metri stile libero di Weaver, che stabilisce il nuovo record assoluto nei 100 e con Bellow che si deve accontentare di un secondo posto.

Maggiore sensazione a Knoxville dove per il mondiale dei massimi WBA, erano impegnati il detentore John Tate e lo sfidante Marvin Johnson. E in effetti le prime undici riprese confortavano i pronostici, con il superiore allo sfidante (noto a due il compito delle riprese). Poi improvvisa la svolta al dodicesimo round, quando Tate, sorpreso da un gancho sinistro di Weaver, andava al tappeto. Il campione si rialzava, ma non riusciva più a recuperare le energie, tanto che all'ultima ripresa, colto ancora scoperto, finiva al tappeto per il conteggio definitivo.

E sempre a Knoxville, Marvin Johnson s'è visto sopraffare dal lento ma poderoso Eddie Gregory, che così è il nuovo campione dei mediomassimi (WBC). Per Johnson le armi della mobilità e della velocità non sono bastate, anche se è pur vero che l'altra notte apparivano alquanto spuntati. Gregory

già al terzo round svedeva Johnson a terra, ripetendosi al nono, finché, dopo aver ricorso ai sali, il campione in carica non è stato fermato dall'arbitro Beneroal all'inizio dell'undicesima ripresa. Johnson era la prima volta che difendeva il titolo.

MILANO - In casa rossonera gli «007» federali sono piombati ieri alle 15. Gli inquirenti del dottor De Biase sono il tenente colonnello Fulvio Conte (un tipo piuttosto alto e robusto, incaricato di fare le domande) e l'avvocato Carlo Porceddu (mag. di statura media, con il compito di verbalizzare). La raffica di domande durerà due giorni: gli inquirenti hanno un atto giungente in anticipo gli avvisi di convocazione a Sandro Vitali, direttore sportivo del Milan, Angelo Colombo, fratello del presidente e consigliere di amministrazione, Eugenio Conti, dipendente della società romana. Misano, Gaconter, presidente, Rino Amendola, del consiglio di amministrazione. E' tardi, ed è presto che il giudice istruttore potrà presentarsi all'interrogatorio. Per ieri comunque il giudice istruttore, Angelo Colombo, che fa il suo ingresso. Raffica di domande al direttore sportivo che comunque parte con un «dunque non parlo» e che lascia tutti mortificati. Poi si sbottona un poco. «Ho la sensazione comune che quelli della Federcalcio vogliono sentire anche un paio di giocatori».

Ma cosa ha detto a proposito del discorso Milan-Lazio? «Non ho potuto essere di grande aiuto. In quell'occasione era il 6 gennaio, arrivai a San Siro dieci minuti prima dell'inizio della partita, in quanto mi trovavo in Austria per ristorante e calciatori stranieri. Dunque...».

ORE 19 - Infatti quando Colombo esce dalla stanza («Non chiedetemi niente che tanto starò zitto»), Giacomo Conti si infila attraverso la porta. Nel frattempo si chiacchiera con l'avvocato Ledda, legale della società romana. «Di quello che sta succedendo in queste ultime ore a Roma non so niente - dice a proposito delle «voci» delle imminenti scarcerazioni - comunque ritengo che contro stranieri li rilasceranno tutti».

Con il pagamento della cauzione di 100 milioni? «Come cifra mi pare davvero eccessiva».

ORE 19.50 - Finalmente è sotto il quesito della necessità d'interrogare anche Conti. Il 16 è «fulmine», dipendente della società. Alcuni giocatori laziali, nelle loro deposizioni, avrebbero dichiarato di aver notato la sua presenza nell'albergo dei modici, dove la Lazio alloggiava prima dell'incontro col Milan. Dunque gli inquirenti vogliono sapere il perché di quella sua visita.

ORE 20 - Da una voce si viene a sapere che sarà Capello il giocatore che verrà sentito da Porceddu e Conti.

Secondo ambienti vicini a De Biase

Inchiesta federale: non escluso un secondo «stop»

Dalla nostra redazione

FIRENZE - Gli «007» del dottor Corrado De Biase sono già al lavoro in varie città italiane. La decisione di analizzare uno per uno i vari casi di presunti illeciti sportivi, provvedendo di volta in volta a trasmettere gli atti alla Commissione Disciplinare per i provvedimenti del caso, sta già suscitando ampie discussioni. Nelle intenzioni del dottor De Biase questo metodo di procedere, concordato nella riunione dell'altra sera con il procuratore aggiunto, consentirebbe di accelerare i tempi delle indagini. Però in ambienti abbastanza vicini all'Ufficio inchieste della Federcalcio si fa notare che se le decisioni del dottor De Biase dovessero anticipare quella della magistratura ordinaria, potrebbe venire da parte dei difensori degli imputati una serie di battaglie procedurali per ottenere la sospensione del procedimento del giudice sportivo in attesa che la magistratura ordinaria abbia emesso la sua sentenza. Se ciò avvenisse, l'inchiesta della Federcalcio potrebbe nuovamente bloccarsi in attesa che il tribunale ordinario si sia pronunciato. De Biase ha confermato che una volta ascoltati i bolognesi e inquadrati altri imputati «chiacchierati» in cui sarebbe stato previsto il loro intervento, la visita degli inquirenti federali anche giuvinetti.

Ma non è escluso che il nostro motto è per il merito assoluto della situazione.

Si sono viste delle conferenze come la Savi-Scarpone, delle riunioni come Lalle e Lazzari. Ma nel complesso i nomi da citare sono veramente tanti, perché tanti sono stati i record battuti e tantissimi i primati dei Campionati.

Ma vediamo come si sono svolte le gare nel corso delle varie giornate. Prima giornata, le finali si aprono con due buone prove nei 200 stile libero della Valerini e di Quaderi. Buona ma non ancora esaltante, è la gara di 400 metri stile libero di Weaver, che stabilisce il nuovo record assoluto nei 100 e con Bellow che si deve accontentare di un secondo posto.

Maggiore sensazione a Knoxville dove per il mondiale dei massimi WBA, erano impegnati il detentore John Tate e lo sfidante Marvin Johnson. E in effetti le prime undici riprese confortavano i pronostici, con il superiore allo sfidante (noto a due il compito delle riprese). Poi improvvisa la svolta al dodicesimo round, quando Tate, sorpreso da un gancho sinistro di Weaver, andava al tappeto. Il campione si rialzava, ma non riusciva più a recuperare le energie, tanto che all'ultima ripresa, colto ancora scoperto, finiva al tappeto per il conteggio definitivo.

E sempre a Knoxville, Marvin Johnson s'è visto sopraffare dal lento ma poderoso Eddie Gregory, che così è il nuovo campione dei mediomassimi (WBC). Per Johnson le armi della mobilità e della velocità non sono bastate, anche se è pur vero che l'altra notte apparivano alquanto spuntati. Gregory

già al terzo round svedeva Johnson a terra, ripetendosi al nono, finché, dopo aver ricorso ai sali, il campione in carica non è stato fermato dall'arbitro Beneroal all'inizio dell'undicesima ripresa. Johnson era la prima volta che difendeva il titolo.

MILANO - In casa rossonera gli «007» federali sono piombati ieri alle 15. Gli inquirenti del dottor De Biase sono il tenente colonnello Fulvio Conte (un tipo piuttosto alto e robusto, incaricato di fare le domande) e l'avvocato Carlo Porceddu (mag. di statura media, con il compito di verbalizzare). La raffica di domande durerà due giorni: gli inquirenti hanno un atto giungente in anticipo gli avvisi di convocazione a Sandro Vitali, direttore sportivo del Milan, Angelo Colombo, fratello del presidente e consigliere di amministrazione, Eugenio Conti, dipendente della società romana. Misano, Gaconter, presidente, Rino Amendola, del consiglio di amministrazione. E' tardi, ed è presto che il giudice istruttore potrà presentarsi all'interrogatorio. Per ieri comunque il giudice istruttore, Angelo Colombo, che fa il suo ingresso. Raffica di domande al direttore sportivo che comunque parte con un «dunque non parlo» e che lascia tutti mortificati. Poi si sbottona un poco. «Ho la sensazione comune che quelli della Federcalcio vogliono sentire anche un paio di giocatori».

Ma cosa ha detto a proposito del discorso Milan-Lazio? «Non ho potuto essere di grande aiuto. In quell'occasione era il 6 gennaio, arrivai a San Siro dieci minuti prima dell'inizio della partita, in quanto mi trovavo in Austria per ristorante e calciatori stranieri. Dunque...».

ORE 19 - Infatti quando Colombo esce dalla stanza («Non chiedetemi niente che tanto starò zitto»), Giacomo Conti si infila attraverso la porta. Nel frattempo si chiacchiera con l'avvocato Ledda, legale della società romana. «Di quello che sta succedendo in queste ultime ore a Roma non so niente - dice a proposito delle «voci» delle imminenti scarcerazioni - comunque ritengo che contro stranieri li rilasceranno tutti».

Con il pagamento della cauzione di 100 milioni? «Come cifra mi pare davvero eccessiva».

ORE 19.50 - Finalmente è sotto il quesito della necessità d'interrogare anche Conti. Il 16 è «fulmine», dipendente della società. Alcuni giocatori laziali, nelle loro deposizioni, avrebbero dichiarato di aver notato la sua presenza nell'albergo dei modici, dove la Lazio alloggiava prima dell'incontro col Milan. Dunque gli inquirenti vogliono sapere il perché di quella sua visita.

ORE 20 - Da una voce si viene a sapere che sarà Capello il giocatore che verrà sentito da Porceddu e Conti.

Secondo ambienti vicini a De Biase

Inchiesta federale: non escluso un secondo «stop»

Dalla nostra redazione

FIRENZE - Gli «007» del dottor Corrado De Biase sono già al lavoro in varie città italiane. La decisione di analizzare uno per uno i vari casi di presunti illeciti sportivi, provvedendo di volta in volta a trasmettere gli atti alla Commissione Disciplinare per i provvedimenti del caso, sta già suscitando ampie discussioni. Nelle intenzioni del dottor De Biase questo metodo di procedere, concordato nella riunione dell'altra sera con il procuratore aggiunto, consentirebbe di accelerare i tempi delle indagini. Però in ambienti abbastanza vicini all'Ufficio inchieste della Federcalcio si fa notare che se le decisioni del dottor De Biase dovessero anticipare quella della magistratura ordinaria, potrebbe venire da parte dei difensori degli imputati una serie di battaglie procedurali per ottenere la sospensione del procedimento del giudice sportivo in attesa che la magistratura ordinaria abbia emesso la sua sentenza. Se ciò avvenisse, l'inchiesta della Federcalcio potrebbe nuovamente bloccarsi in attesa che il tribunale ordinario si sia pronunciato. De Biase ha confermato che una volta ascoltati i bolognesi e inquadrati altri imputati «chiacchierati» in cui sarebbe stato previsto il loro intervento, la visita degli inquirenti federali anche giuvinetti.

Ma non è escluso che il nostro motto è per il merito assoluto della situazione.

Si sono viste delle conferenze come la Savi-Scarpone, delle riunioni come Lalle e Lazzari. Ma nel complesso i nomi da citare sono veramente tanti, perché tanti sono stati i record battuti e tantissimi i primati dei Campionati.

Ma vediamo come si sono svolte le gare nel corso delle varie giornate. Prima giornata, le finali si aprono con due buone prove nei 200 stile libero della Valerini e di Quaderi. Buona ma non ancora esaltante, è la gara di 400 metri stile libero di Weaver, che stabilisce il nuovo record assoluto nei 100 e con Bellow che si deve accontentare di un secondo posto.

Maggiore sensazione a Knoxville dove per il mondiale dei massimi WBA, erano impegnati il detentore John Tate e lo sfidante Marvin Johnson. E in effetti le prime undici riprese confortavano i pronostici, con il superiore allo sfidante (noto a due il compito delle riprese). Poi improvvisa la svolta al dodicesimo round, quando Tate, sorpreso da un gancho sinistro di Weaver, andava al tappeto. Il campione si rialzava, ma non riusciva più a recuperare le energie, tanto che all'ultima ripresa, colto ancora scoperto, finiva al tappeto per il conteggio definitivo.

E sempre a Knoxville, Marvin Johnson s'è visto sopraffare dal lento ma poderoso Eddie Gregory, che così è il nuovo campione dei mediomassimi (WBC). Per Johnson le armi della mobilità e della velocità non sono bastate, anche se è pur vero che l'altra notte apparivano alquanto spuntati. Gregory

già al terzo round svedeva Johnson a terra, ripetendosi al nono, finché, dopo aver ricorso ai sali, il campione in carica non è stato fermato dall'arbitro Beneroal all'inizio dell'undicesima ripresa. Johnson era la prima volta che difendeva il titolo.

MILANO - In casa rossonera gli «007» federali sono piombati ieri alle 15. Gli inquirenti del dottor De Biase sono il tenente colonnello Fulvio Conte (un tipo piuttosto alto e robusto, incaricato di fare le domande) e l'avvocato Carlo Porceddu (mag. di statura media, con il compito di verbalizzare). La raffica di domande durerà due giorni: gli inquirenti hanno un atto giungente in anticipo gli avvisi di convocazione a Sandro Vitali, direttore sportivo del Milan, Angelo Colombo, fratello del presidente e consigliere di amministrazione, Eugenio Conti, dipendente della società romana. Misano, Gaconter, presidente, Rino Amendola, del consiglio di amministrazione. E' tardi, ed è presto che il giudice istruttore potrà presentarsi all'interrogatorio. Per ieri comunque il giudice istruttore, Angelo Colombo, che fa il suo ingresso. Raffica di domande al direttore sportivo che comunque parte con un «dunque non parlo» e che lascia tutti mortificati. Poi si sbottona un poco. «Ho la sensazione comune che quelli della Federcalcio vogliono sentire anche un paio di giocatori».

Ma cosa ha detto a proposito del discorso Milan-Lazio? «Non ho potuto essere di grande aiuto. In quell'occasione era il 6 gennaio, arrivai a San Siro dieci minuti prima dell'inizio della partita, in quanto mi trovavo in Austria per ristorante e calciatori stranieri. Dunque...».

ORE 19 - Infatti quando Colombo esce dalla stanza («Non chiedetemi niente che tanto starò zitto»), Giacomo Conti si infila attraverso la porta. Nel frattempo si chiacchiera con l'avvocato Ledda, legale della società romana. «Di quello che sta succedendo in queste ultime ore a Roma non so niente - dice a proposito delle «voci» delle imminenti scarcerazioni - comunque ritengo che contro stranieri li rilasceranno tutti».

Con il pagamento della cauzione di 100 milioni? «Come cifra mi pare davvero eccessiva».

ORE 19.50 - Finalmente è sotto il quesito della necessità d'interrogare anche Conti. Il 16 è «fulmine», dipendente della società. Alcuni giocatori laziali, nelle loro deposizioni, avrebbero dichiarato di aver notato la sua presenza nell'albergo dei modici, dove la Lazio alloggiava prima dell'incontro col Milan. Dunque gli inquirenti vogliono sapere il perché di quella sua visita.

ORE 20 - Da una voce si viene a sapere che sarà Capello il giocatore che verrà sentito da Porceddu e Conti.

Secondo ambienti vicini a De Biase

Inchiesta federale: non escluso un secondo «stop»

Dalla nostra redazione

FIRENZE - Gli «007» del dottor Corrado De Biase sono già al lavoro in varie città italiane. La decisione di analizzare uno per uno i vari casi di presunti illeciti sportivi, provvedendo di volta in volta a trasmettere gli atti alla Commissione Disciplinare per i provvedimenti del caso, sta già suscitando ampie discussioni. Nelle intenzioni del dottor De Biase questo metodo di procedere, concordato nella riunione dell'altra sera con il procuratore aggiunto, consentirebbe di accelerare i tempi delle indagini. Però in ambienti abbastanza vicini all'Ufficio inchieste della Federcalcio si fa notare che se le decisioni del dottor De Biase dovessero anticipare quella della magistratura ordinaria, potrebbe venire da parte dei difensori degli imputati una serie di battaglie procedurali per ottenere la sospensione del procedimento del giudice sportivo in attesa che la magistratura ordinaria abbia emesso la sua sentenza. Se ciò avvenisse, l'inchiesta della Federcalcio potrebbe nuovamente bloccarsi in attesa che il tribunale ordinario si sia pronunciato. De Biase ha